



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

MARZO 1995

QUARESIMA '95

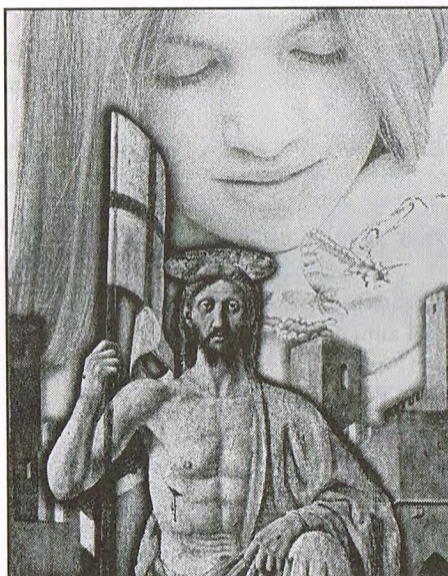
Tempo per la revisione di vita

Quaresima! La parola ci suona male alle orecchie... con la mente ancora immersa nel carnevale, nella "festa". Vorremmo che la festa non terminasse mai... Eppure la Quaresima ci ricorda i quaranta giorni di deserto, quando Gesù è stato tentato di badare al "solo pane", di adorare gli idoli di questo mondo, di utilizzare Dio per i propri interessi.

1. Un invito alla conversione - "Conversione" è la parola più adoperata dai profeti. Gesù dice: «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). Per cambiare attorno a noi, non c'è altra via che cambiare noi stessi, nella vita quotidiana.

2. Un invito al digiuno e alla penitenza. - Gesù dice: «Chi vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16,24). La conversione è sempre a "caro prezzo". Al suo seguito Gesù non vuole dei rammolliti, ma dei coraggiosi. In noi esistono due possibilità: la santità o il tradimento. Ma la santità si conquista lottando ogni giorno. Ben venga la Quaresima a ricordarci la necessità dell'autocontrollo di noi stessi e con il digiuno la necessità della condivisione con gli ultimi.

3. Un invito alla preghiera. - Nell'ora del Getsemani Gesù dice ai suoi apostoli: «Vegliate e pregate per non cadere in tentazione» (Mt 26,41). Ciò significa che nella nostra vita ci sono dei momenti in cui si può rimanere a galla solo se c'è la preghiera.



IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE

Altrimenti si affonda, perché le nostre forze non bastano. Ci vuole l'aiuto di Dio.

4. Un invito alla carità. - Il tempo di Quaresima è un tempo forte per vivere con originalità e creatività il «Vangelo della carità» con gesti concreti di condivisione e di solidarietà.

Digiuno, penitenza e preghiera sono del tutto privi di valore e di significato, se non vengono vivificati dalla carità e se non sono accompagnati dalle opere di giustizia.

Il Papa dedica la Quaresima '95 all'alfabetizzazione

Giovanni Paolo II, convinto della situazione di grande miseria degli analfabeti e dell'importanza vitale che l'alfabetizzazione ha sullo sviluppo dei poveri e sull'espansione cosciente del Vangelo, ha mandato tutti i Vescovi del mondo ed in essi alla Chiesa universale e a tutte le persone di buona volontà, un caldo messaggio con il quale esorta a dedicare la Quaresima del 1995 alla lotta contro la terribile piaga dell'analfabetismo e a raccogliere fondi per sostenere gli organismi di promozione dell'alfabetizzazione nelle loro iniziative a favore dell'educazione e della preparazione dei poveri.



Il Papa desidera vivamente, che i cattolici rispondano a questo suo appello! Ne hanno bisogno i poveri, ne ha bisogno la Chiesa, ne abbiamo bisogno tutti. Con l'alfabetizzazione il mondo migliorerà e in una minore disuguaglianza avremo un gradino di più per salire la scala della pace. Non dimentichiamo mai che la fame, la lebbra, e tante altre miserie che tormentano il mondo sono causate dall'analfabetismo, dall'ignoranza. Combattere questo "male oscuro" vuol dire rompere gli ingranaggi del sottosviluppo e gettare i semi del benessere per tutti e, quindi, della giustizia e della pace.

Il Papa dice che l'analfabetismo è:

- un male oscuro che priva un gran numero di poveri di ogni possibilità di sviluppo;
- causa di scandalose miserie (fame, malattie, sfruttamenti...).

L'alfabetizzazione è:

- un investimento essenziale per l'avvenire dell'umanità;
- un contributo all'edificazione della pace e alla comunione dei popoli;
- un dovere per tutti, a cominciare dai Pastori e dai fedeli della Chiesa.



All'interno il messaggio di S.E. l'Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri a conclusione della Visita Pastorale all'Unità pastorale della SS. Addolorata e San Modesto

Nota pastorale della Conferenza Episcopale Italiana

Il Cristiano a proposito del digiuno e dell'astinenza

La tradizione religiosa della Chiesa ha sempre collegato il digiuno e l'astinenza alle mortificazioni per vivere il Battesimo. Ecco dei comportamenti da evitare: il consumo alimentare sregolato e lo spreco delle risorse, l'uso eccessivo di bevande e di fumo, la ricerca del superfluo, il ricorso smodato alla TV e ai mass-media.

«Nella penitenza - così la Nota - è coinvolto l'uomo nella sua totalità di corpo e di spirito: l'uomo che ha un corpo bisognoso di cibo e di riposo e l'uomo che pensa, progetta e prega; l'uomo che si appropria e si nutre delle cose e l'uomo che fa dono di esse; l'uomo che tende al possesso e al godimento dei beni e l'uomo che avverte l'esigenza di solidarietà che lo lega a tutti gli altri uomini».

In concreto *le disposizioni della Chiesa*, in vigore dall'Avvento del '94 sono:

- Quanto al *digiuno* (unico pasto nella giornata con qualche moderata "integrazione" mattutina e serale) sono tenuti tutti i maggiorenni fino ai 60 anni.

- Quanto all'*astinenza* (dalle carni e dai cibi e bevande in special modo costosi e ricercati) sono tenuti tutti dopo i 14 anni di età.

I giorni di osservanza. *Astinenza e digiuno*: il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì santo.

Astinenza: tutti i venerdì di Quaresima (eccetto quando coincidono con la solennità di san Giuseppe, il 19 marzo, o con l'Annunciazione del Signore, il 25 marzo). Negli altri venerdì l'astinenza può essere sostituita da opere di penitenza, di preghiera, di carità. Naturalmente da entrambe le prescrizioni si è esentati per motivi di salute.

A TUTTI I GIOVANI

Carissimi, ecco arrivata la Quaresima! Tempo in cui dobbiamo essere particolarmente attenti alla chiamata che Dio ci rivolge. Si tratta di una chiamata che non si ode con le orecchie, ma solo con il cuore. Per percepirla basta far posto a Dio durante la giornata, pregare, meditare e mettere in pratica il Vangelo di Gesù.

E' venuto allora il momento di sbarazzarci di tutto ciò che ingombra il cuore, lo spirito e la vita: tutto quello che ci impedisce di ascoltare Dio che ci vuole portare ad una vita che fiorisce come ad un albero in piena primavera.

Ma come si fa a sentire Dio se si è così occupati, se non si trova neanche più il tempo di parlargli?

Durante la Quaresima avremo la possibilità di rimanere soli davanti a Gesù Eucarestia per riflettere, pregare, contemplare e approfondire l'amicizia con il nostro grande Amico.

Tutti i Venerdì di Quaresima

dalle ore 17,30 alle ore 20,30

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

nella Cappella del 2° piano della casa parrocchiale

Centro di ascolto per le famiglie

Durante la Quaresima il gruppo Caritas darà l'avvio, progressivamente, presso la casa parrocchiale ad un centro di ascolto. Alcuni volontari saranno gratuitamente in ascolto di chi ha bisogno di aiuto ed è in difficoltà.

LETTURE DELLE DOMENICHE DI QUARESIMA (CICLO C)

DOMENICA	EVANGELO	PRIMA LETTURA	SALMO RESP.	SECONDA LETT.
5 marzo 1ª di Quaresima La domenica "delle Tentazioni"	Luca 4,1-13 Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo	Deuteronomio 26,4-10 Professione di fede del popolo eletto	Dal Salmo 90 Ant. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova	Romani 10,8-13 Professione di fede di chi crede in Cristo
12 marzo 2ª di Quaresima La Domenica "della Trasfigurazione"	Luca 9,28b-36 Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto	Genesi 15,5-12.17-18 Dio stipula l'alleanza con Abramo fedele	Dal Salmo 26 Ant. Il Signore è mia luce e mia salvezza	Filippesi 3,17-4,1 Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso
19 marzo 3ª di Quaresima La Domenica "del fico sterile"	Luca 13,1-9 Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo	Esodo 3,1-8a.13-15 IO-SONO mi ha mandato a voi	Dal Salmo 102 Ant. Il Signore ha pietà del suo popolo	1 Corinzi 10,1-6. 10-12 La vita del popolo con Mosé nel deserto è stata scritta per nostro ammaestramento
26 marzo 4ª di Quaresima La Domenica "del Padre misericordioso"	Luca 15,1-3.11-32 Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita	Giosuè 5,9a. 10-12 Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua	Dal Salmo 33 Ant. Il Signore è vicino a chi lo cerca	2 Corinzi 5,17-21 Dio ci ha riconciliato a sé in Cristo
2 aprile 5ª di Quaresima La Domenica "della donna peccatrice"	Giovanni 8,1-11 Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei	Isaia 43,16-21 Ecco, faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo	Dal Salmo 125 Ant. Grandi cose ha fatto il Signore per noi	Filippesi 3,8-14 Per Cristo, tutto io reputo una perdita, diventando a lui conforme nella morte



Messaggio dell'Arcivescovo a conclusione della Visita Pastorale

Al Rev.mo Clero ed al Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale SS. Addolorata - San Modesto in Benevento

Saluti paterni e benedizioni nel Signor Nostro Gesù Cristo.

Carissimi,

La visita pastorale nel Rione Libertà è stata per me una fatica apostolica rigenerante. I dieci giorni dedicati alle parrocchie della SS. Addolorata e di San Modesto sono stati intensi per numero e varietà di incontri e perciò son risultati notevolmente impegnativi; ma la fatica è stata fonte di gioia e motivo di speranza. Nonostante la cornice territoriale sia complessa e problematica, vi spicca un quadro ecclesiale vivace e molteplice per presenze significative, che lascia presagire un interessante futuro.

Di tanta ricchezza spirituale diamo subito atto con gratitudine al Signore, che opera nel segreto dei cuori e nelle case con il dono di tanti carismi. Ma vogliamo esprimere plauso sincero ai numerosi collaboratori laici così bravi e disponibili, alle Suore della S. Famiglia, per l'intelligente animazione spirituale dei quartieri ed ancor più ai Sacerdoti che vi lavorano in armonia e con infaticato zelo, e cioè D. Orazio Soricelli, responsabile diocesano e



4 febbraio - Contrada Madonna della Salute

regionale per le Missioni, D. Nicola De Blasio, assistente diocesano dell'AGESCI e D. Teodoro Rapuano, incaricato diocesano dei Ministranti.

Dieci giorni preziosi nelle due parroc-

chie, disuguali per ampiezza e non del tutto omogenee per religiosità, hanno evidenziato le vestigia d'una non lontana conduzione unitaria da parte dei Servi di Maria. Difatti la realtà si configura in aree con



4 febbraio 1995 - Veglia con i giovani



5 febbraio - Incontro con l'Azione Cattolica Ragazzi

caratteristiche peculiari differenziate: attorno al grosso centro della SS. Addolorata ed all'altro polo del rione, la chiesa di San Modesto, ruotano tante comunità con propria identità: San Vito, Madonna della Salute, Maccabei e Santa Colomba. Spesso le vie principali delimitano i confini delle ondate successive dello sviluppo urbano: i quartieri risultano giustapposti con palazzi più moderni e caseggiati che accusano nel frontespizio un'età più antica. A questo bisogna aggiungere le novissime costruzioni in via di ultimazione, ispirate chiaramente ad altri, criteri urbanistici, per cui il rione assomiglia ad un arcipelago con popolazioni disomogenee chiamate a convivere negli stessi spazi, in una grande povertà di strutture necessarie alla socializzazione. Difatti i complessi sportivi cittadini, non a servizio della popolazione del rione, appaiono come strutture di dissocializzazione con l'alienazione massificante che spesso provocano. Rimangono perciò le Scuole e le Chiese le



5 febbraio - Incontro con gli scout



5 febbraio - Contrada S. Colomba

quali assolvono come possono a tanto compito!

In un contesto simile le Parrocchie rappresentano agli occhi della gente molto più di ciò che son chiamate ad essere per la loro specifica natura. Ad esse si domanda non solo la Parola di Dio, i sacramenti e quanto attiene alla religione, ma anche che si facciano carico della gioventù e quindi sappiano coinvolgere le nuove generazioni coltivando un ventaglio d'interessi concreti: teatro, sport, musica, tempo libero. Inoltre su di esse si scarica l'assistenza alle forme di povertà antiche e nuove, ministero pesantissimo anche se eccellente.

Questa sorta di delega nascosta carica le Parrocchie di compiti onerosi, per cui gli organigrammi saltano e le strutture esistenti scoppiano. Donde due grossi problemi preliminari che si impongono al comune discernimento: a) quale esercito di collabora-

tori è necessario attivare, per rispondere alla robusta domanda di sacro e di profano, emergente dalla gente del rione? b) quali strutture si possono prevedere a non lungo termine, per impiantarvi gli ulteriori servizi esigiti, al fine di accogliervi il doppio di quanti ora vi gravitano?

L'attenzione alla prima questione fa apprezzare prima di tutto ciò che esiste, creato dallo zelo di sacerdoti che hanno operato nel passato con forti motivazioni sotto la guida dell'Ecc.mo Mons. Francesco Zerrillo, ora Vescovo di Tricarico. Anzi sotto questo aspetto bisogna riconoscere che, a dispetto dei gravi rischi disseminati specie di notte lungo alcune vie, sotto il profilo ecclesiale il Rione non è secondo a nessun'altra realtà cittadina. Difatti con i Sacerdoti più direttamente responsabili (D. Orazio, D. Nicola e D. Teodoro) operano anche P. Paolino Bruno, D. Mario Iadanza e D. Alessandro Pilla, oltre al diacono D. Bernardino Pagliuca. Inoltre lavorano con intelligenza e zelo le ottime Suore della S.

Famiglia, non solo con i bambini dell'asilo e le rispettive famiglie, ma nei quartieri in simbiosi con le Zelatrici della visitazione delle case con le edicole della S. Famiglia. Son presenti anche i laici, tantissimi, che collaborano in un'articolata gamma di ministeri: dai Consigli Pastorali Parrocchiali (CPP) con i rispettivi Consigli per gli Affari Economici Parrocchiali (CAEP) alle Caritas, alla folta e convinta schiera di catechisti e coristi ai ministranti, agli educatori dell'ANSPI ai molti aggregati dall'ideale missionario, ecc.. Il Diacono assicura tra l'altro la puntuale tenuta dell'Archivio parrocchiale, settore importantissimo, se si pensa a che si va incontro quando in ciò si diventa trascurati (secentine ritrovate in San Modesto, finite nello sterro!). Come pure meritano di essere incoraggiati i ministeri di fatto, che garantiscono ordine e pulizia nelle Chiese, ecc..



5 febbraio - Incontro con il Gruppo Famiglie



7 febbraio - Scuola Materna "A. Mancinelli"

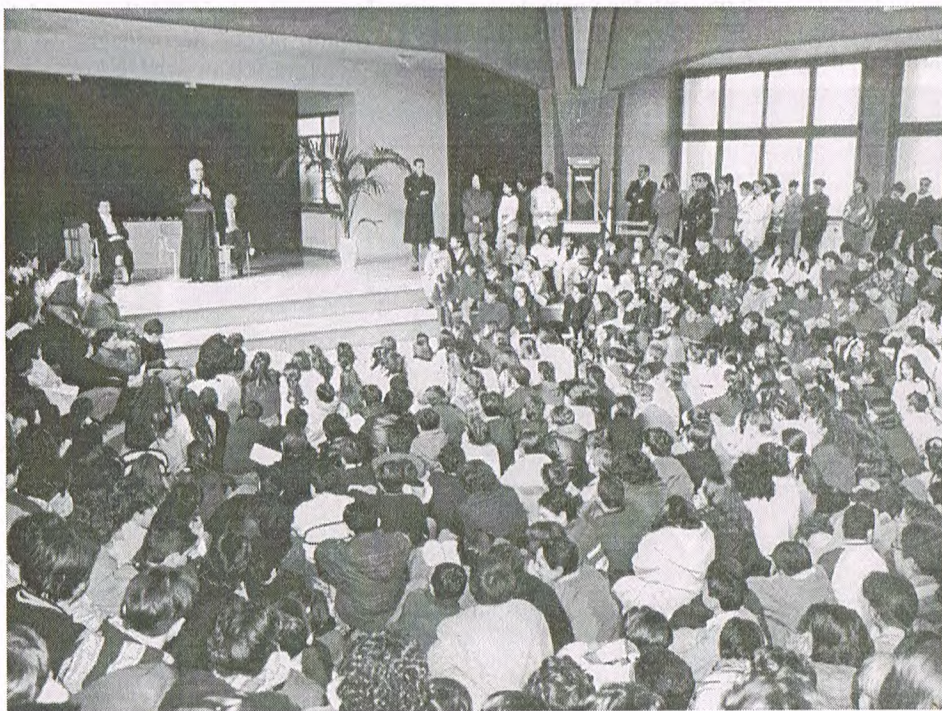
L'attenzione alla seconda questione evidenzia gli sforzi attivati sia alla SS. Addolorata che a San Modesto, nell'intento di offrire ai giovani qualche possibilità in più: così il nuovo campetto nell'Addolorata ed i locali retrostanti la chiesa di San Modesto, frutto dei risparmi di D. Rosario Amorosa. Si deve dare atto ai Parroci di una serie di tentativi in varie direzioni al fine di reperire i fondi necessari a completare e rendere agibili tali strutture, e persino per ricavare una palestra coperta, ambiente ideale sia per il gioco che per recital e per raduni giovanili più consistenti. L'utilità di ciò è fuori discussione. Effettivamente bisogna continuare a perseguire l'obiettivo nella fiducia che scocchino tempi migliori e si giunga a realizzarlo.

Il quadro complessivo è ancor più valido e promettente in quanto vi sono presenti ad attivi quattro Comunità neocatecumenali, alcuni gruppi di volontariato ed il Centro di aiuto alla vita, con una fitta trama di interventi e proposte. Né manca l'Apostolato della preghiera, richiamato concretamente anche dall'abitudine di finalizzare l'ado-

razione eucaristica dei giovedì alla riparazione dei peccati, alle missioni, alle vocazioni ed alle famiglie, punti di assoluta priorità.

Sotto l'aspetto organizzativo occorre tradurre in forme concrete l'ipotesi di sostenere ed incoraggiare la crociata dei malati offerenti, con l'ampliamento del servizio domiciliare delle visitazioni, con il conforto di Gesù eucaristico, mediante una più articolata catena di ministri straordinari dell'Eucaristia.

I giorni trascorsi tra Voi, carissimi, sono stati per me un bagno di speranza. Chi guarda le situazioni esterne ed ascolta solo le notizie quotidiane, facilmente entra in ambascia. Ci sono troppe cose che vanno male. C'è un tessuto sociale disfatto e sconnesso, dove si radicano i noduli maligni della droga e della microdelinquenza. Il panorama economico è preoccupante, perché appaiono bloccate molte attività, che



7 febbraio - Scuola Media "Bosco Lucarelli"



7 febbraio - Catechismo: ragazzi e genitori

sino a qualche anno addietro assicuravano lavoro e con esso un po' di onesta prosperità. Ora la disoccupazione è uno spettro pesante che ipoteca anche l'immediato futuro.

Ma altri fenomeni s'intrecciano su tale perverso telaio: a) gente emarginata nelle periferie, con tanti giovani catturati dal miraggio di facili guadagni; b) si moltiplicano le famiglie irregolari con disordini gravissimi in rapporto alla promiscuità e conseguenze drammatiche su bambini innocenti, segnati da vistosi traumi; c) non sono infrequenti le denunce di presunti fenomeni demoniaci, propagati dalla sprovveduta familiarità con maghi e fattucchiere. Davvero la

testimonianza cristiana oggi deve vedersela con un nuovo paganesimo!

Eppure la vicinanza a Voi nelle assemblee e negli incontri settoriali e molto più nella visitazione di una sessantina di famiglie, mi ha infuso tanto coraggio. Che cosa ho trovato di così forte, da ribaltare l'impressione negativa di tanti mali? La **fede**: una fede solida e robusta, evidenziata dalla dignitosa sopportazione di prove durissime. Anche nel Vangelo la croce è annunciata quale discriminante della vera sequela di Cristo. E proprio come nel Vangelo, che registra la presenza ai piedi della croce del solo Giovanni, perché accompagnatosi a Maria, il coraggio di tanti fedeli è sostenuto

da un'incrollabile devozione alla Vergine. Perciò ho lasciato che questa umile "catena d'amore" terrà uniti nel mondo tanti poveri sofferenti, abilitandoli a salvatori con Gesù ed a costruttori della pace, secondo la profezia di Fatima.

Passando ora alla **verifica della vostra impostazione pastorale**, approvo senza riserve l'ottimo impianto del catechismo dell'iniziazione cristiana. Difatti nelle due parrocchie si segue un corso pluriennale, ritmano sui catechismi della CEI, con numerose classi di ragazzi, affidate ad un nutrito stuolo di catechisti. Questi sono poi lodevolmente sostenuti nel corso dell'anno con ritiri mensili, così che possono maturare in credibili testimoni del Vangelo annunciato. E sin dall'inizio si cura d'inquadrarli con l'esame previo del cammino annuale, con lo studio dei testi e con l'abbonamento a riviste specifiche, giungendo alla calendarizzazione degli impegni, al fine di provocare ed ottenere la collaborazione dei genitori in un'impresa così fondamentale. E giustamente si mira alla partecipazione dei ragazzi alla vita parrocchiale, specie alla Messa domenicale (esperienza sintesi di ascolto, celebrazione e testimonianza), ed al loro inserimento in qualche gruppo organizzato, al fine di favorire la perseveranza del ragazzo allo intero itinerario di maturazione della fede. Questo anello pastorale, dunque, appare così esemplare, da poter essere proposto a tutti come modello valido al primo impianto della fede nei ragazzi d'oggi.

C'è però un **dopo** da approfondire e perfezionare. Si sa infatti che le verità rivelate, dapprima colte come in uno sconfinato orizzonte, abbiano necessità di interiorizza-



7 febbraio - Catechisti

zione e personalizzazione. Questo passaggio avviene nella ricerca vocazionale, cosa che esige un'altrettanto vivace pastorale giovanile. Questo settore appare anch'esso nutrito anche se non perfetto come il precedente. I giovani sono più difficili e rivelano oggi tante carenze formative nei segmenti precedenti, imputabili alle famiglie, alla scuola ed alla società, specie con la suggestiva proposta di pseudovalori attraverso i mass-media. Bisogna dar atto alla vostra buona volontà: difatti si cerca di agganciare la gioventù attraverso i principali interessi della vita attuale. Questo è già parecchio e certamente vale a salvare tanti dai pericoli della strada; ma non è tutto. Il fulcro della pastorale giovanile rimane anche per i nostri tempi l'incontro con Gesù, da cui possa svilupparsi una vera amicizia con lui! Questo richiede una presenza costante del sacerdote Assistente, che possa orientare il cammino del singolo gruppo verso la ricerca ed il contatto con il divino; come pure esige che si perseveri nei "campeggi estivi" e nelle altre esperienze forti, capaci di ravvivare discorsi che tendono in qualcuno a raffreddarsi. Non bisogna mai dimenticare che proprio questa è la via che conduce alla maturità, cioè capacità di testimoniare il Vangelo e di assumere ed onorare serie responsabilità in ordine alla missione della Chiesa.

Anche circa la **Liturgia ed i Sacramenti** sono molti i punti notevoli, che possono essere lodati ed incoraggiati: a) la cura nel preparare il battesimo dei nati con il coinvolgimento dei genitori, perché diventino i primi catechisti dei loro figli, seguendo il meraviglioso Catechismo dei Bambini; b) la premura che ha consolidato la prassi di accostarsi al sacramento della riconciliazione anche con la celebrazione comunitaria della penitenza; c) la fantasia creativa con cui si va perfezionando la formula di preparazione alla prima Comunione, con la cele-



8 febbraio - Scuola Media "O. Pupillo"

brazione della festa perché diventi sempre più un appuntamento della comunità con la memoria sempre viva del proprio incontro con Gesù; d) la proposta periodica dell'Unzione degli Infermi in talune celebrazioni, mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica perché non manchi a nessuno il decisivo aiuto della grazia nell'ora suprema della vita, ecc..

Unico neo appare la prassi dei "padrini" e delle "madrine", intesa da alcuni più come coreografia alla cerimonia religiosa e partecipazione alla festa materiale con il "regalino" anziché come assunzione della corresponsabilità formativa dei figliocci in un ambiente sfilacciato e quindi bisognoso di forme di collaborazione anche per la fede.

Quanto alla **ministerialità**, bisogna riconoscere che essa è sufficientemente attivata, pur nella comprensibile differenza tra

la SS. Addolorata, dove è più abbondante, e San Modesto, dove lascia comunque bene sperare la corona di collaboratori già esistente, in crescita non solo per l'effetto gratificante dei buoni risultati conseguiti, ma altresì per la formazione spirituale degli stessi, curata dal parroco.

Questo settore è così pronunciato, mostrando un buon livello partecipativo del laicato, forse frutto della diffusa spiritualità missionaria. Il fatto che qui sia il Centro diocesano delle PP.OO.MM. ha una ricaduta positiva sulla gente: essa appare più incline a scendere in campo operosamente, non limitandosi alla preghiera, ma offrendo in molti modi generosi donativi che allargano la mentalità corrente alla più schietta solidarietà. Or questo rappresenta un punto di vantaggio sulla Città, per cui c'è da attendersi che proprio il Rione sarà alla avanguardia nella nuova evangelizzazione in riferimento al Duemila.

In tale prospettiva bisogna risolvere il problema di non far mancare l'assistenza di un sacerdote alle comunità neocatecumenali, anche a costo di richiederlo a qualche famiglia religiosa. In base alle Relazioni presentate dai CPP attualmente sembra esserci questa dislocazione di forze: qualche centinaio di collaboratori abbastanza preparati e circa 4.000-5.000 praticanti. Rappresentano un livello consistente, capace di agganciare molti "lontani" e ricondurli alla vita cristiana, se ben guidati dentro un progetto-programma più completo.

In effetti c'è già nel territorio l'idea d'una incipiente programmazione. I Notiziari pubblicati e diffusi su vasta scala fanno memoria delle iniziative valide, riproponendo il senso alla comunità, così da conquistare un po' alla volta anche i refrattari alla bontà delle iniziative. Ma ogni numero anticipa quanto si vuole realizzare nel futuro; e questa è già programmazione. Basterà che i tasselli particolari vengano assemblati



8 febbraio - Scuola Elementare di Maccabei



8 febbraio - Gruppo e Laboratorio Missionario

in un mosaico globale, ed il Programma risulterà bello e completo, segnando il decollo dell'**unità pastorale**.

Tutti oggi parlano di questa novità (l'unità pastorale), senza sapere esattamente cosa sia. E' un "miraggio" promettente, in quanto pare in grado di superare talune carenze pastorali, in questi tempi di magra vocazionale. Bisogna farla diventare realtà operante, inventando creativamente i contenuti per ora inediti e quindi descrivibili con difficoltà. Or proprio rione Libertà nelle nostre intenzioni rappresenta il primo tentativo di dar corpo all'unità pastorale, che potrà inglobare in futuro anche Epitaffio. E' giusto quindi che concludendo si accenni ad alcune direttive che possano aiutare questo cammino.

Non bisogna intendere l'unità pastorale come una forma di conduzione solidale di più parrocchie accorpate. Gli Enti ecclesiastici conservano la loro autonomia, tant'è che devono avere il proprio CPP con il CAEP. Ma le chiese cointeressate all'unità pastorale, siccome sono collocate entro un territorio con notevoli affinità socio-religiose, possono avvantaggiarsi reciproca-



8 febbraio - Comunità neocatecumenale

mente nello "scambio dei doni", attraverso un'organizzazione più centralizzata e quindi meglio guidata delle iniziative in programma.

Già in questa santa Visita è capitato di

sottolineare alcuni passi iniziali che costituiscono un ottimo avvio. Li ricordiamo perché vengano apprezzati quali gradini d'una scala che deve portare più in alto.

Ci sono linee pastorali importanti, che non devono mancare in nessuna parrocchia. Il che vuol dire che ognuna deve pensare ad articolare nel proprio territorio quanto è essenziale alla vita cristiana, e cioè catechesi, liturgia, testimonianza della carità, ecc.. Per esempio: è chiaro che tutti i bambini hanno bisogno di un cibo elementare che faccia sviluppare la fede. Questo significa che devono essere organizzate molte "classi" di 12-15 alunni ciascuna, il più vicino possibile al luogo dove i ragazzi vivono. Or tutto il complesso di classi può e deve essere condotto ai fini didattici prestabiliti mediante catechisti sufficienti per numero e ben preparati. Ecco: l'unità pastorale si fa carico proprio di questo punto qualificato, confe-

rendo ai catechisti, figura chiave della pastorale della fede, quello smalto che solo una cura continua e puntuale riesce a garantire. Allo stesso modo, ricorrendo all'opera delle Suore sullodate della S. Famiglia, può essere utilmente centralizzata la cura delle zelatrici impegnate nella visitazione dei quartieri, in modo da assicurare nell'intero territorio una eguale proposta, supportata da sostanza teologica non devozionistica. Così per l'AGESCI, i cui Capi possono essere affidati ad un solo Assistente; così i gruppi missionari, i cui responsabili vengono seguiti da altro Sacerdote; così i ministranti, ecc..

Si afferma così una nuova logica super-parrocchiale o interparrocchiale, che postula il periodico raccordo dei CPP in riunioni congiunte. Bisogna infatti rendersi conto che ogni problema ha ambiti ottimali di soluzione: alcuni problemi (si pensi alla ricerca vocazionale oppure all'educazione sessuale) esigono il piccolo gruppo; altri problemi (si pensi all'impianto dei centri catechistici) richiedono la singola parrocchia; altri infine (si rifletta alla questione dell'IRC nelle scuole elementari con tanti



9 febbraio - Scuola Elementare "S. Pellico"

insegnanti "disponibili" ma non attrezzati a farlo) che pretendono un quadro di riferimento più ampio.

Nel rinnovare il plauso sincero a tanti fedeli di buona volontà, li esorto a camminare nella strada del Signore, indicata così bene dai Presbiteri; incoraggio i collaboratori a proseguire con entusiasmo nell'opera meritoria intrapresa; confido nello zelo intraprendente delle Suore della S. Famiglia e confido che i Sacerdoti, sotto la guida principale di D. Orazio Soricelli, continui su questo sentiero, a gloria di Dio ed a salvezza di quanti fratelli è possibile.

Benevento, 11 febbraio 1995

Memoria dell'apparizione a Lourdes
della Vergine Immacolata

La Madonna ci benedica!

L'Ordinario
✠ Serafino Sprovieri



10 febbraio - Scuola Elementare Bivio S. Leucio



10 febbraio - Visita agli ammalati



11 febbraio - Visita agli ammalati



19 febbraio - Contrada Maccabei

Centro di Aiuto alla Vita



Il Centro Aiuto alla Vita ha incontrato Sua Eccellenza Mons. Serafino Sprovieri nel corso della visita pastorale che l'Arcivescovo ha tenuto presso la Parrocchia dell'Addolorata; qui difatti il CAV stabilì la sua prima sede nel lontano 1986, qui conserva ancora una saletta per incontri, qui c'è ancora l'insegna luminosa

con il simbolo della Vita.

L'incontro è stato aperto da una relazione del responsabile Carlo Principe che ha illustrato la strategia di lavoro dei volontari del CAV, che effettuano turni quotidiani dalle 8 alle 10 presso la sede del CAV all'Ospedale Civile, padiglione CASMEZ, per incontrare le donne intenzionate ad abortire ed offrire loro delle alternative; questo lavoro continua, tra difficoltà di ogni genere, nel raggiungere a casa queste persone.

Sono intervenuti poi tutti i volontari ognuno con una personale esperienza. L'Arcivescovo ha ascoltato tutti, poi prendendo la parola ha benedetto questo nostro apostolato "difficile" perché dà valore alla vita, al sacrificio, alla sofferenza, in un mondo che sembra non avere più valori; ma anche apostolato dove Dio manifesta abbondantemente la Sua presenza in ogni bimbo che nasce ed in ogni sofferenza accettata. Sì, perché ogni bimbo che nasce è segno che Dio non si è stancato degli uomini, ogni bimbo che nasce



è un ponte fra Dio e gli uomini; e ogni sofferenza accettata, qual'è la maternità pur nella gioia della nuova vita, è segno che Dio sta perfezionando la sua creatura; dopo averla creata "di getto", il Signore la rifinisce, la smussa, la lima per renderla perfetta.

IX Assemblea dell'Azione Cattolica



Domenica 12 marzo 1995 con inizio alle ore 9,00 si terrà a Pietrelcina, presso il Convento dei Cappuccini, la IX Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica.

Il tema della giornata sarà: «Comunicazione sociale, dialogo, comunione ecclesiale. A.C.: nuovi missionari nella terra del cambiamento».

Intanto il nuovo Consiglio Parrocchiale di A.C., sentito il parere del parroco ha proposto a S.E. Mons. Sprovieri la nomina della Signora **Ida Marotti** quale **Presidente Parrocchiale** per il prossimo triennio associativo.

Mentre ringraziamo Giuseppe Iovino per il servizio umile e silenzioso svolto per nove anni alla guida dell'Azione Cattolica Parrocchiale, auguriamo buon lavoro alla neoletta.

Al Rione Libertà il 26 marzo 1995 gli Scouts organizzano la Giornata Ecologica

L'A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani) Benevento 2, sita al Rione Libertà svolge attività prevalentemente educativa e di volontariato presso la Parrocchia dell'Addolorata.

Per realizzare i suoi fini, opera con un metodo, una proposta di valori e di progetto. Tra i vari obiettivi l'attuale progetto educativo, prevede quello di collocarsi sul territorio con una presenza impegnata ed attenta alle sue esigenze e ai suoi bisogni reali, tesa a realizzare la partecipazione, la condivisione e la solidarietà tra i cittadini, istituzioni, parrocchie e associazioni per una migliore qualità della vita e vivibilità nel quartiere.

Tutto ciò può concretizzarsi solo attra-



verso un reale coinvolgimento ed un rapporto interattivo con l'ambiente circostante.

Di conseguenza è nostra intenzione non solo riappropriarci del territorio, ma soprattutto porci in un'ottica di collaborazione con tutte le istituzioni in termini di proposta e di servizio.

Il 26 marzo 1995 il gruppo scout (A.G.E.S.C.I. Benevento 2°) al Rione Libertà organizza una "Giornata ecologica" (con materiale pubblicitario, costruzioni tipiche, animazione) cercando di offrire un gesto concreto di presenza, impegno, solidarietà e attenzione all'ambiente.

A Piazza S. Modesto, in prossimità della chiesa, sarà montata la base logistica (con tende, ristoro e direzione, banco informazioni,...); alle **16.30** sempre sulla stessa piazza sarà celebrata la **S. Messa** ed alle ore **17.30** un **convegno** che si terrà presso l'I.T.C. "Marco Polo" con la partecipazione del Sindaco ed altre autorità ed esponenti del mondo culturale concluderà i lavori della giornata.

Ragazzi missionari

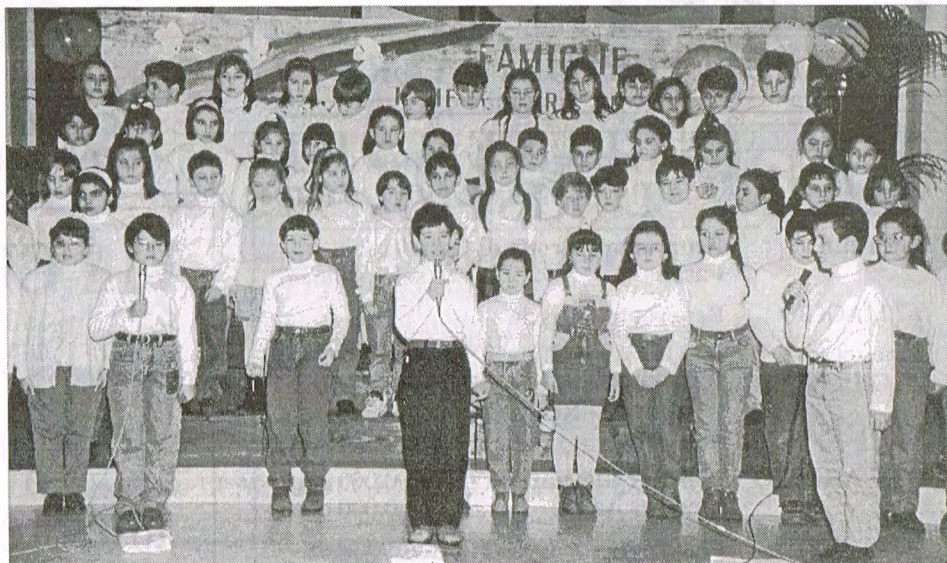


Anche quest'anno i ragazzi si sono impegnati durante il tempo di Avvento e di Natale nell'iniziativa "Seminatori di stelle", in favore dei progetti proposti dalla Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria per i bambini dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

Il 2 febbraio, Festa della Candelora, i bambini della Scuola Materna ed i fanciulli del catechismo, accompagnati dai genitori e dai catechisti si sono dati appuntamento in Chiesa per la **giornata parrocchiale dei ragazzi missionari**.

Dopo il recital sulla creazione tutti i ragazzi hanno portato davanti a Gesù Bambino i loro doni frutto di rinunce e della «vendita» delle stelline. I ragazzi hanno raccolto complessivamente più di 6.000.000.

Bravi ragazzi! Siete insuperabili.



2 febbraio 1995 - Recital per la Giornata parrocchiale dei ragazzi missionari

CONCORSO: «Colora il mondo: illumina la vita»

Il Centro Missionario Diocesano ha indetto un concorso per i ragazzi dai 5 ai 13 anni rivolto ai bambini delle Scuole Materne e ai ragazzi delle Elementari e della Scuola Media.

I ragazzi che desiderano partecipare possono chiedere informazioni agli insegnanti o al Centro Missionario presso la nostra Parrocchia.

**Il 6 maggio 1995 a Pompei:
FESTA REGIONALE
DEI RAGAZZI MISSIONARI**

Giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri

24 MARZO 1995



E' la terza giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri, quella che celebreremo il prossimo 24 Marzo, promossa dal Movimento Giovanile Missionario delle Pontificie Opere Missionarie.

E' un dono grande che le nostre comunità cristiane ricevono di poter, in quella giornata, pregare e riflettere sul grande valore della fede e della vita spesa per essa, avendo davanti gli occhi il sacrificio dei 500 missionari che negli ultimi trent'anni hanno dato la vita per la missione "ad gentes".

Se siamo credenti, non possiamo non avvertire il significato autentico e forte del gesto di donazione che tanti missionari hanno compiuto per i poveri, per la pace, la giustizia, la solidarietà.

E allora la prossima Giornata di preghiera e di digiuno per i missionari martiri sarà un'occasione di grazia per rendere la nostra fede, contagiosa facendo memoria di chi ha saputo renderla credibile a prezzo della propria vita. Essi sono i testimoni del mistero pasquale del tempo che viviamo.

Così ricorda Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica «Tertio Millennio Adveniente»:

Nel nostro secolo sono ritornati i martiri, spesso sconosciuti, quasi "militi ignoti" della grande causa di Dio. Per quanto è possibile non devono andare perdute nella Chiesa le loro testimonianze.

La preghiera e la penitenza sono le due dimensioni irrinunciabili per vivere bene la giornata.

Ma insieme alla preghiera e al digiuno vogliamo riproporre anche alcuni gesti da compiere in quella giornata come segno di evangelizzazione:

- **piantare un albero;**
- **la pratica della visitazione** presso i luoghi di sofferenza e presso i malati soli in casa, per condividere con loro il significato missionario della sofferenza;
- **compiere un segno di riconciliazione** in famiglia, tra i vicini di casa, tra i compagni di scuola e di lavoro, nella nostra comunità parrocchiale.

Benedizione delle famiglie



Durante la Quaresima e nel tempo pasquale, i Sacerdoti e il Diacono busseranno alle vostre case per incontrarvi, ascoltarvi e portarvi la benedizione del Signore.

SPALANCATE LE PORTE A CRISTO



ITINERARI TURISTICI '95

2 APRILE	Benevento - Grotte di Castellana e Fasano	£. 20.000 (solo pullman)
6-7 MAGGIO	Benevento - Cascia	£. 30.000 (solo pullman)
1/4 GIUGNO	Padova - Venezia - Miramare - Trieste (S. Giusto) - Redipuglia - Rimini e Rep. S. Marino	£. 262.000
21-27 AGOSTO	Lourdes Giovani	£. 400.000 circa
	Lourdes Adulti	£. 700.000 circa
1 OTTOBRE	Benevento - Salerno (Costiera Amalfitana) Via Mare	
22 OTTOBRE	Benevento - S. Giovanni Rotondo e Incoronata di Foggia	£. 17.000 (solo pullman)
13 NOVEMBRE	Benevento - Pompei	£. 13.000

PER INFORMAZIONI:

Parrocchia Maria SS. Addolorata: Tel. 61557 - De Nigris Rosario: Tel. 62190 - Coretti Giuseppe: Tel. 362472 - Salerno Elisa: Tel. 62292

Carnevale 1995



CHIUNQUE VIVA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE IL PROBLEMA DROGA CHIAMI AL NOSTRO NUMERO DI PRONTOAIUTO TELEFONICO

☎ 0824/316000

24 ORE SU 24. IL SERVIZIO È GRATUITO. RICEVERÀ INDICAZIONI SU CHE FARE, DOVE ANDARE E A CHI RIVOLGERSI.

VIA CRUCIS Tutti i venerdì di Quaresima alle ore 17,30



ANIMAZIONE:

3 marzo: Apostolato della preghiera
10 marzo: Azione Cattolica
17 marzo: A.N.S.P.I.
24 marzo: Gruppo missionario
31 marzo: A.G.E.S.C.I.
7 aprile: Neocatecumenali

3-4-5 aprile 1995

QUARANTORE

**Giornate di Adorazione Eucaristica
dalle ore 8,00 alle 18,00**



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento
Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA